



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE “DON MILANI - LINGUITI”

P. zza Giovanni XXIII, n 3– 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)
Segreteria Tel: 089 868360 – C.M. SAIC857007 - C.F. 80025860653
saic857007@istruzione.it - saic857007@pec.istruzione.it

RELAZIONE SINTETICA SUI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Classi seconde della scuola primaria – a.s. 2024-2025

Analisi complessiva e criteri di lettura

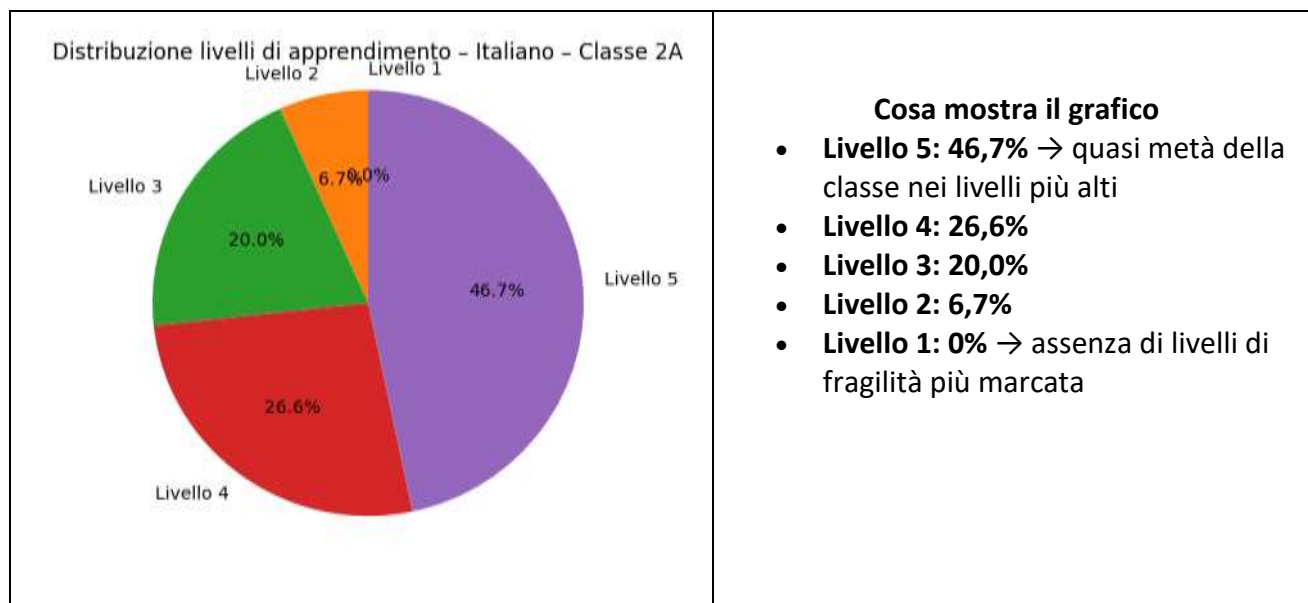
La presente relazione restituisce l’analisi dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica relative alle classi seconde della scuola primaria dell’Istituto, con riferimento ai diversi plessi. L’analisi è stata condotta a partire dai dati ufficiali INVALSI, con particolare attenzione alla distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento, agli ambiti disciplinari e ai processi cognitivi coinvolti, al fine di individuare punti di forza, criticità e bisogni formativi emergenti.

La lettura dei risultati è stata effettuata secondo criteri comuni e omogenei per tutte le classi, attraverso l’utilizzo di grafici a torta e commenti descrittivi, così da favorire un confronto significativo tra i diversi gruppi classe e una visione d’insieme a livello di Istituto. L’analisi non ha finalità meramente descrittive, ma si colloca all’interno del percorso di autovalutazione della scuola, contribuendo a orientare le scelte didattiche e organizzative e a sostenere le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

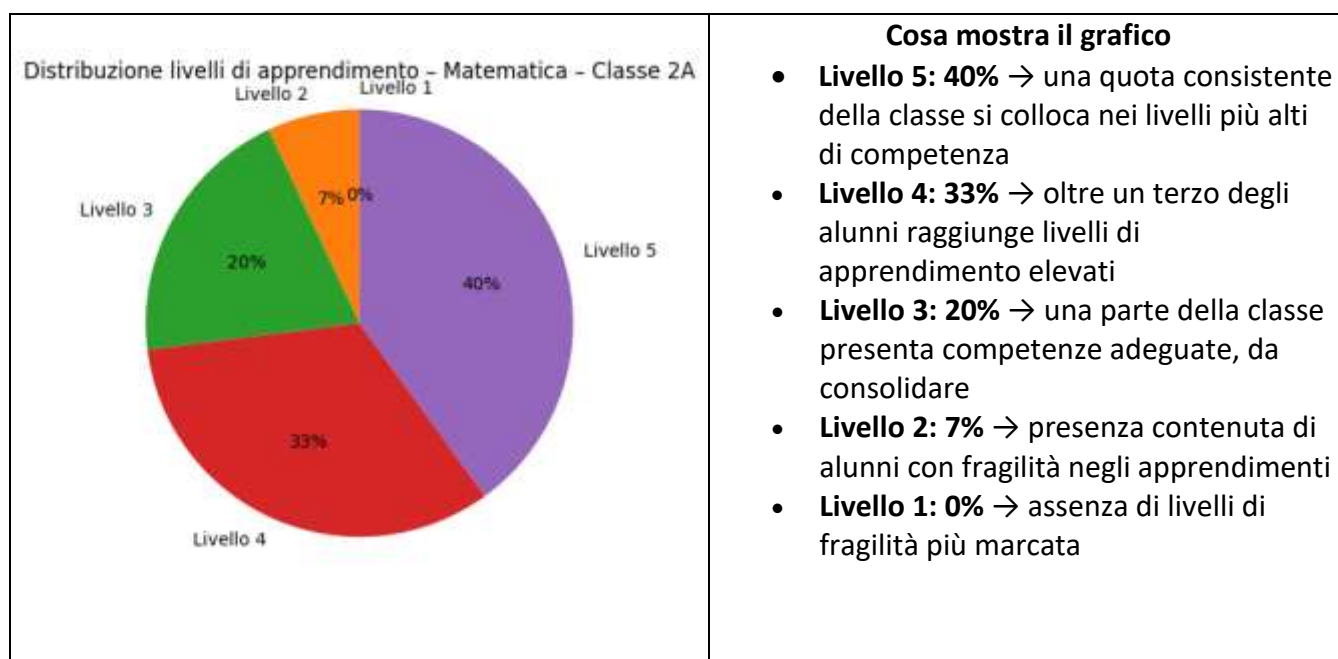
Nel complesso, i risultati delle classi seconde evidenziano una situazione articolata e differenziata, con la presenza di classi caratterizzate da livelli di apprendimento medio-alti ed eccellenti e altre che manifestano fragilità più diffuse, in particolare nei processi cognitivi complessi. Tale variabilità, coerente con il contesto di riferimento, rappresenta un elemento significativo su cui fondare interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, in un’ottica di equità, inclusione e successo formativo.

PLESSO CAPOLUOGO

Classe 2A – Prova INVALSI di Italiano



Classe 2A – Prova INVALSI di Matematica



L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe 2A evidenzia un quadro complessivamente **molto positivo**, caratterizzato da una distribuzione degli alunni prevalentemente concentrata nei livelli medio-alti di apprendimento. In entrambe le

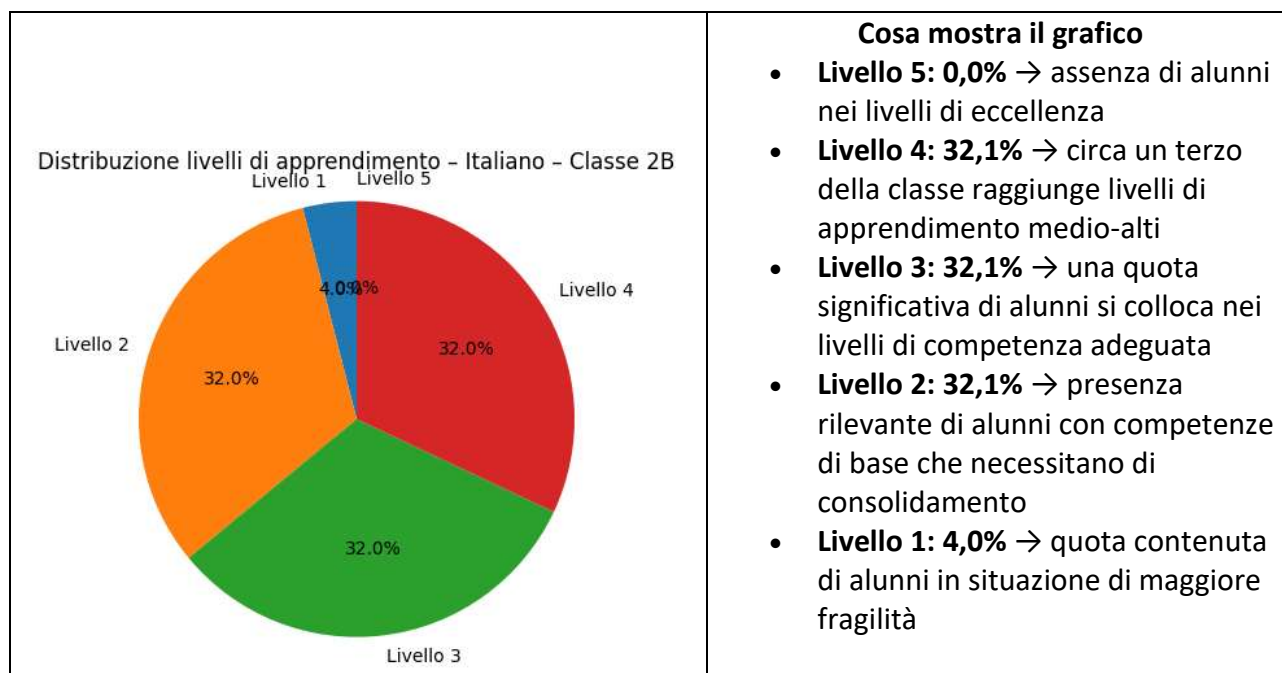
discipline non si registrano studenti collocati nel livello 1, a conferma di un buon livello di inclusività e di un'azione didattica efficace nel prevenire situazioni di fragilità marcata.

In Italiano, quasi la metà degli alunni si colloca nel livello 5, con una prevalenza complessiva nei livelli 3, 4 e 5, indicando una solida padronanza delle competenze di comprensione del testo e un buon sviluppo delle abilità linguistiche di base.

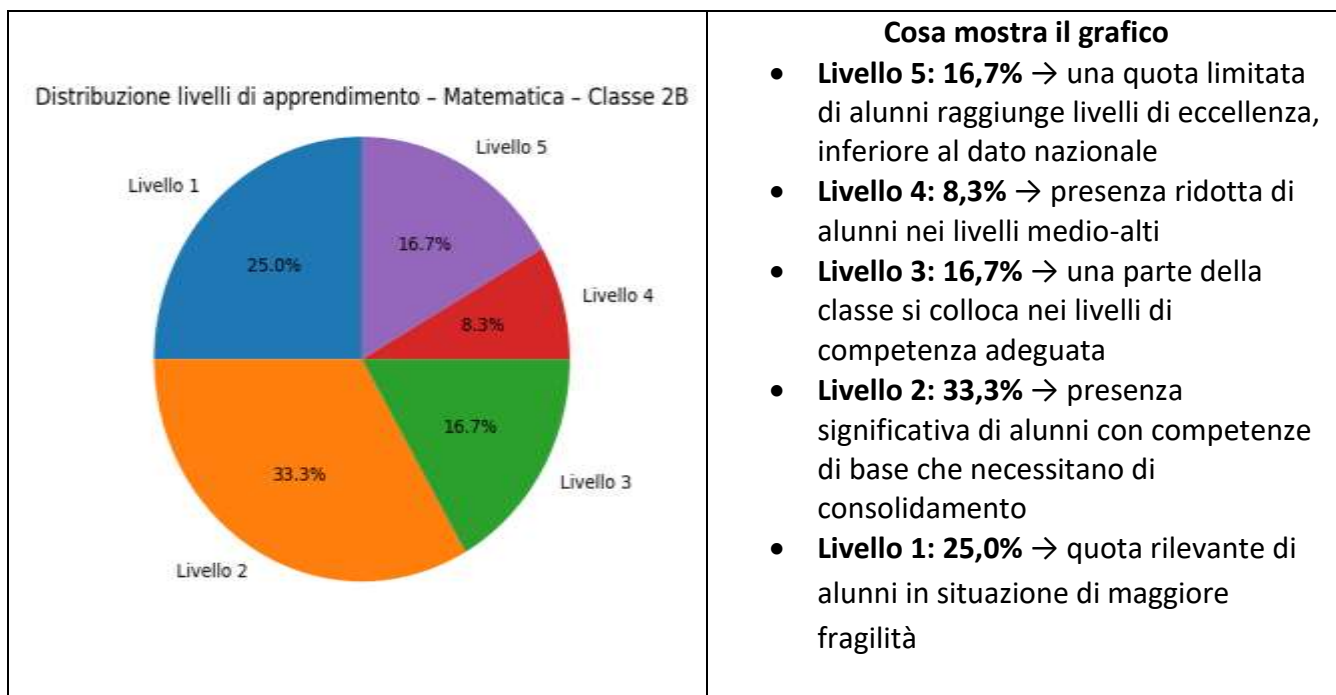
In Matematica, oltre il 70% degli alunni raggiunge i livelli 4 e 5, evidenziando buone capacità logiche e di ragionamento, pur in presenza di una quota di studenti con competenze adeguate ma ancora da consolidare.

Nel complesso, i dati restituiscono un profilo di classe equilibrato e omogeneo, con esiti positivi in entrambe le discipline. Emergono margini di miglioramento soprattutto nel consolidamento delle competenze intermedie e nell'applicazione delle conoscenze in contesti più complessi, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

Classe 2B – Prova INVALSI di Italiano



Classe 2B – Prova INVALSI di Matematica



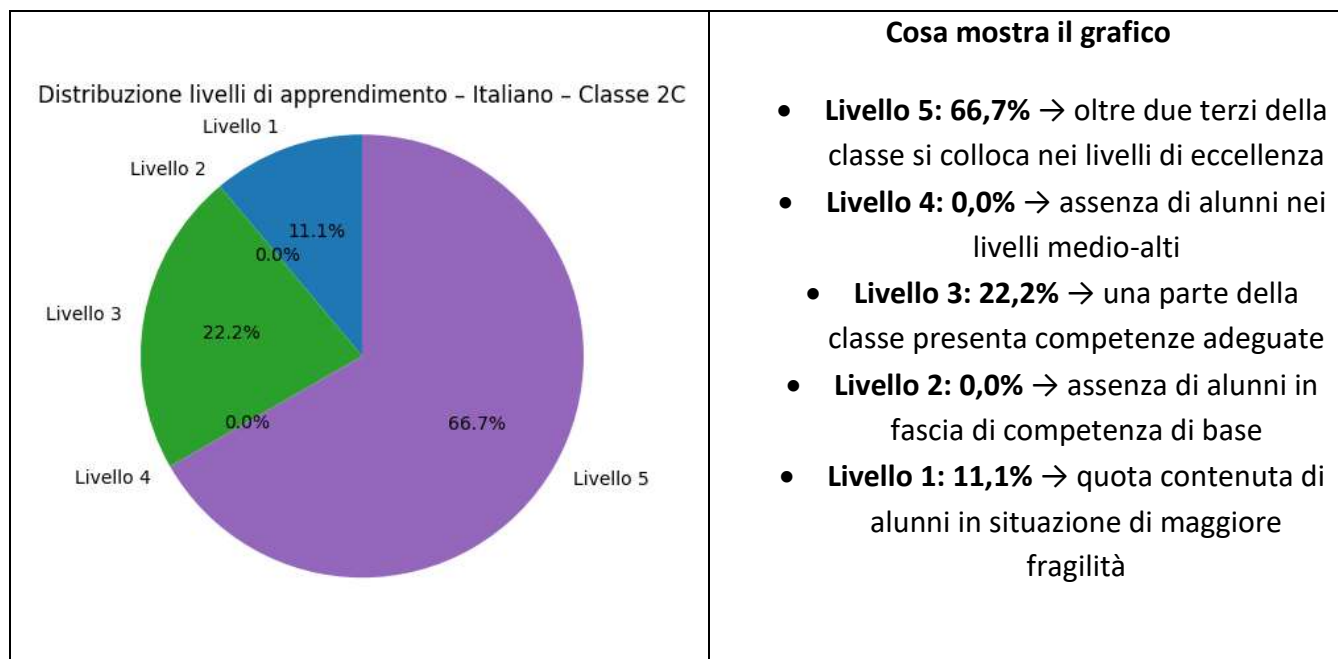
L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe 2B restituisce un quadro complessivamente articolato, caratterizzato da una prevalenza di livelli di apprendimento intermedi e da alcune fragilità che richiedono un'attenzione didattica mirata.

In Italiano, la distribuzione dei livelli evidenzia una concentrazione significativa nei livelli 2, 3 e 4, con una quota contenuta di alunni nel livello 1 e l'assenza di studenti nel livello 5. Tale andamento indica una preparazione complessivamente adeguata, ma con la necessità di consolidare le competenze di base, in particolare la comprensione del testo e la riflessione linguistica, al fine di favorire il passaggio verso livelli di apprendimento più elevati.

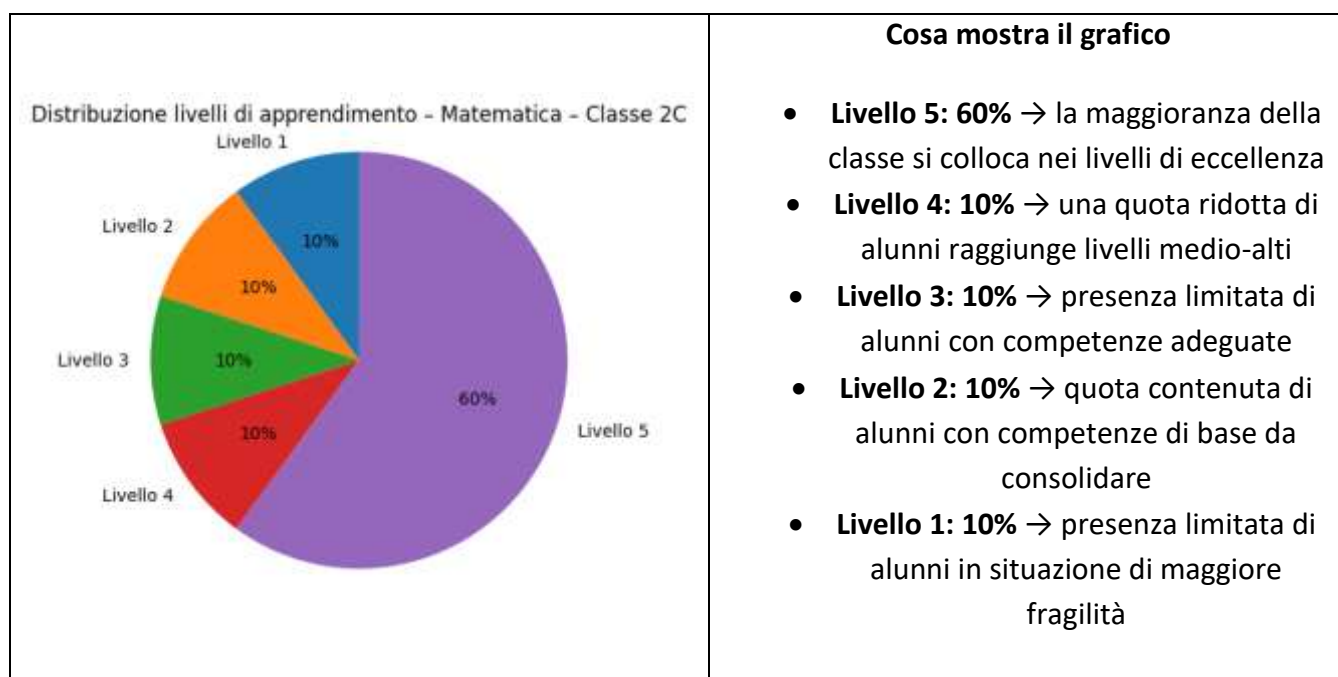
In Matematica, la classe presenta maggiori criticità, con una presenza rilevante di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e una percentuale più contenuta nei livelli medio-alti. I dati segnalano difficoltà diffuse nella padronanza delle competenze matematiche fondamentali, in particolare nella risoluzione di problemi, nella rappresentazione e nell'applicazione delle conoscenze in contesti diversi.

Nel complesso, il profilo della classe 2B evidenzia la necessità di interventi sistematici di recupero e consolidamento, nonché di azioni di potenziamento mirate, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione e orientate al rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

Classe 2C – Prova INVALSI di Italiano



Classe 2C – Prova INVALSI di Matematica



L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe 2C restituisce un quadro complessivamente **molto positivo**, caratterizzato da una netta prevalenza di livelli di apprendimento elevati in entrambe le discipline.

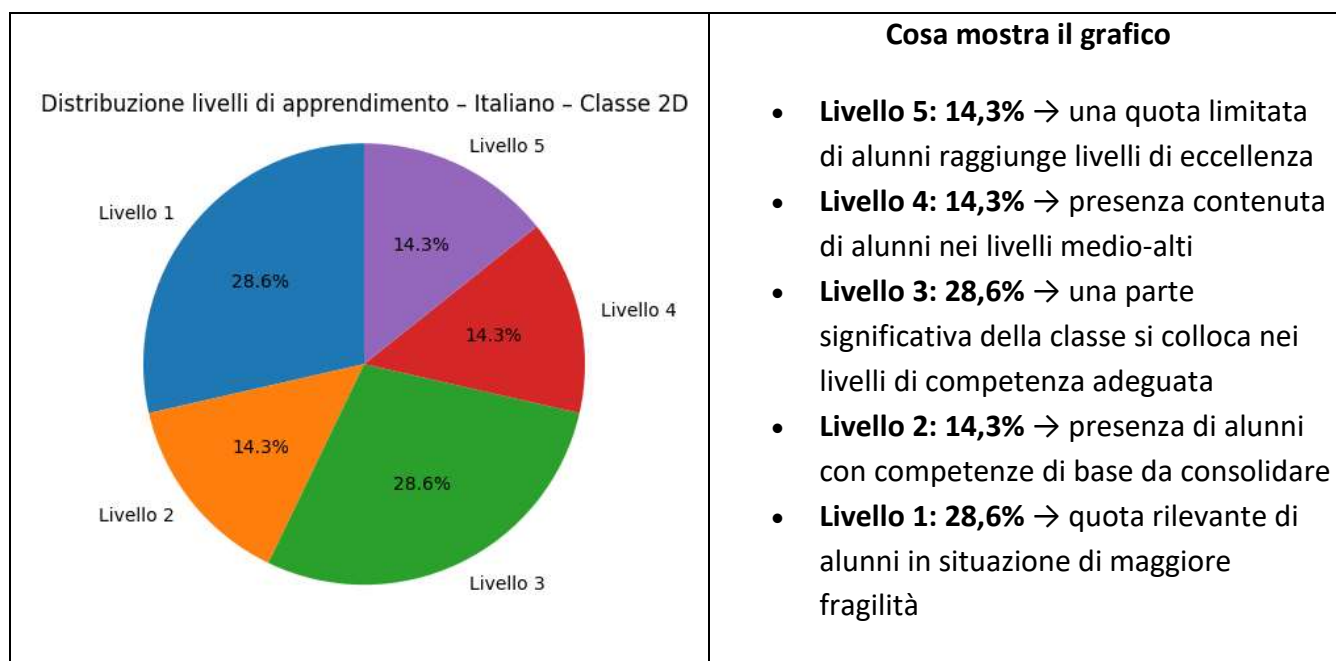
In Italiano, la distribuzione dei livelli evidenzia una forte concentrazione nella fascia di eccellenza, con oltre due terzi degli alunni collocati nel livello 5. È assente la fascia dei livelli 2 e 4 e risulta contenuta la percentuale di alunni nel livello 1. Tali dati indicano una solida padronanza delle

competenze di comprensione del testo e delle abilità linguistiche, con risultati superiori ai riferimenti nazionali.

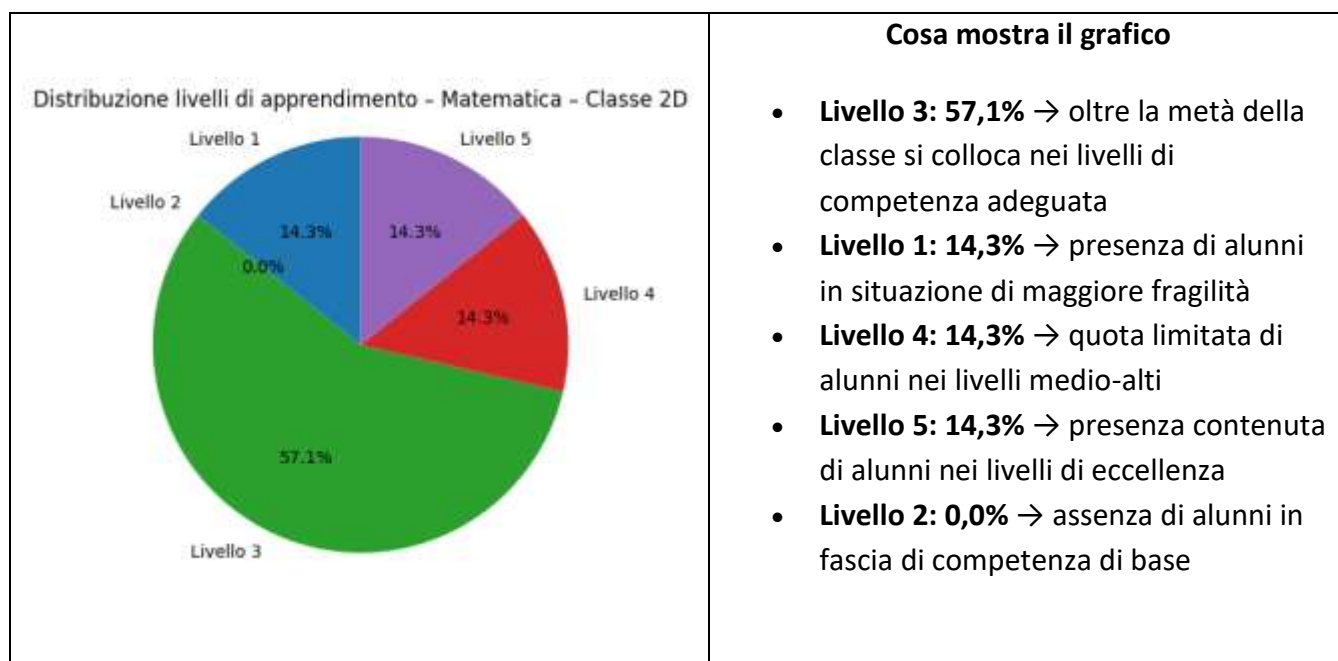
In Matematica, analogamente, la maggioranza degli alunni si colloca nel livello 5, mentre le fasce di fragilità e i livelli intermedi risultano rappresentati in misura limitata. Il profilo complessivo della classe evidenzia una buona acquisizione delle competenze matematiche di base e una capacità significativa di applicare le conoscenze in modo efficace.

Nel complesso, i risultati della classe 2C delineano un profilo di eccellenza, che contribuisce positivamente all'effetto scuola. Al contempo, i dati suggeriscono la necessità di mantenere un'attenzione costante sia al sostegno degli alunni in maggiore difficoltà sia alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

Classe 2D – Prova INVALSI di Italiano



Classe 2D – Prova INVALSI di Matematica



L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe 2D restituisce un quadro complessivamente eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di competenze adeguate accanto a fragilità che richiedono un'attenzione didattica mirata.

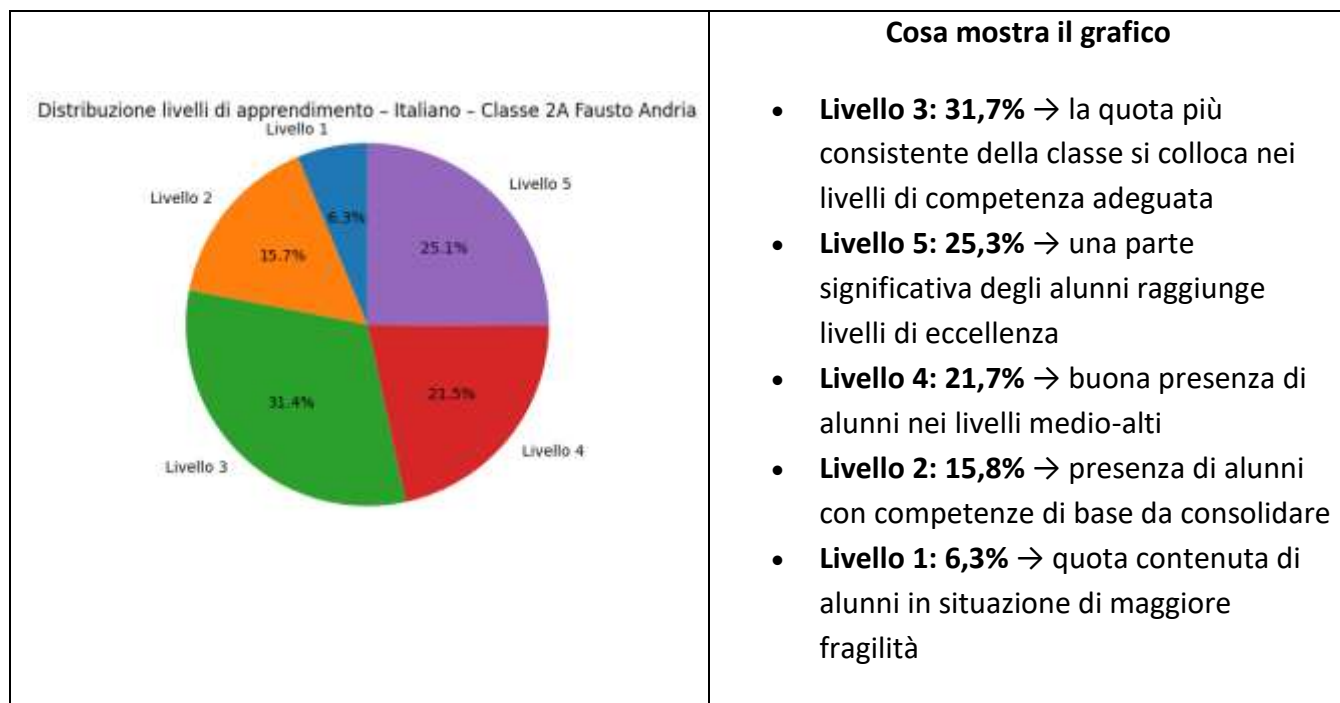
In Italiano, la distribuzione dei livelli di apprendimento evidenzia una significativa presenza di alunni nei livelli 1 e 3, con una percentuale contenuta nei livelli medio-alti ed elevati. Tali dati indicano difficoltà diffuse nelle competenze linguistiche di base, in particolare nella comprensione del testo e nella riflessione sulla lingua, accanto a una parte della classe che raggiunge livelli di competenza adeguata.

In Matematica, la maggioranza degli alunni si colloca nel livello 3, a testimonianza di una acquisizione complessivamente adeguata delle competenze previste. È tuttavia presente una quota di studenti in situazione di fragilità (livello 1) e una percentuale limitata nei livelli 4 e 5, che suggerisce la necessità di potenziare le competenze di problem solving, rappresentazione e argomentazione matematica.

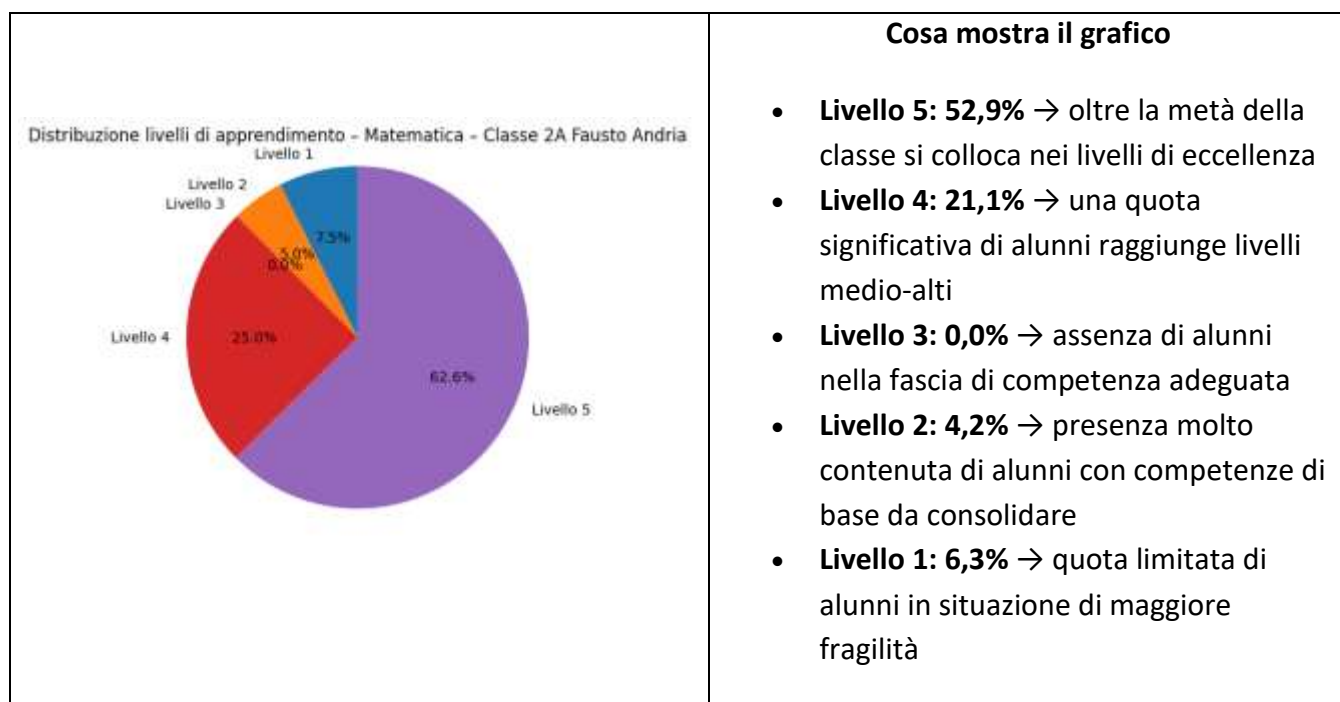
Nel complesso, il profilo della classe 2D evidenzia la necessità di interventi sistematici di recupero e consolidamento delle competenze di base, accompagnati da azioni di potenziamento mirate, al fine di ridurre le fragilità e favorire una progressione più diffusa verso livelli di apprendimento medio-alti, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

PLESSO FAUSTO ANDRIA

Classe 2° A – Prova INVALSI di Italiano



Classe 2° A – Prova INVALSI di Matematica



L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe 2A del plesso Fausto Andria restituisce un quadro complessivamente **positivo**, caratterizzato da una buona

distribuzione degli alunni nei livelli medio-alti di apprendimento, con alcune differenze tra le due discipline.

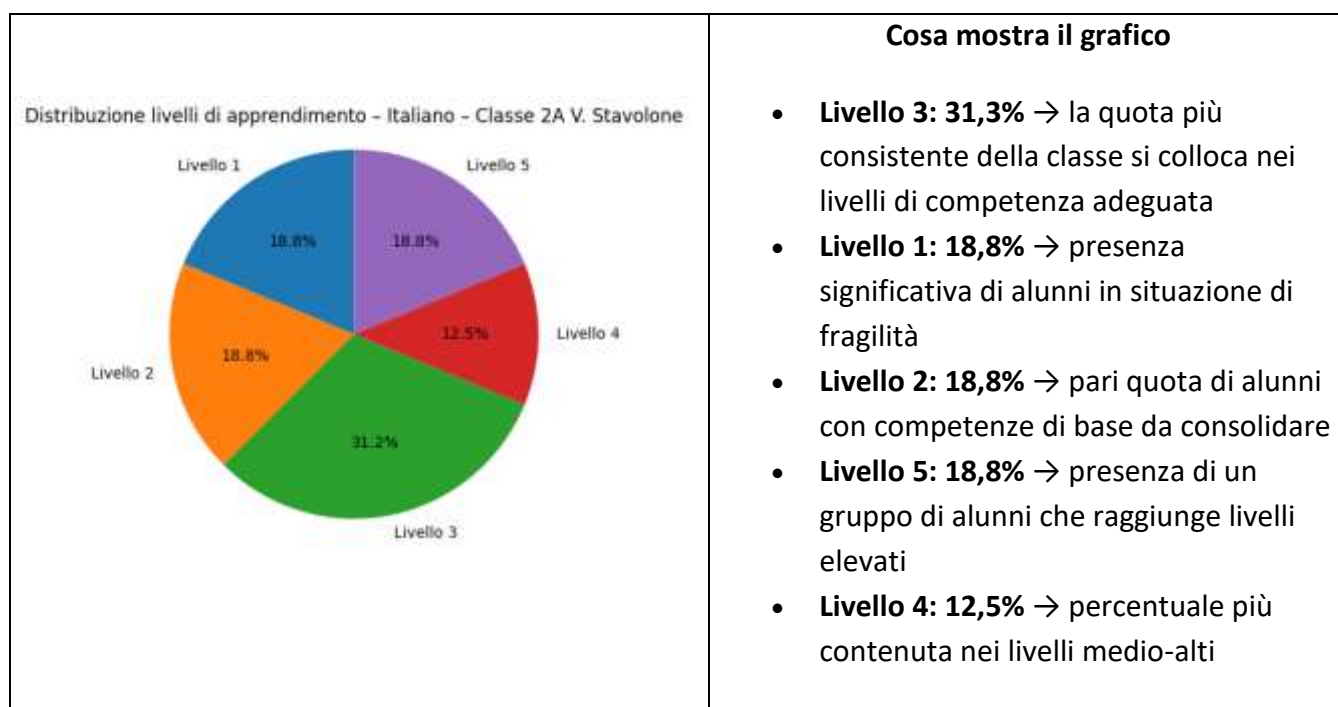
In **Italiano**, la distribuzione dei livelli evidenzia una prevalenza di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5, che rappresentano complessivamente la maggioranza della classe. Una quota significativa di studenti raggiunge livelli medio-alti ed elevati, mentre risultano contenute le percentuali di alunni nei livelli di maggiore fragilità. Tali dati indicano competenze linguistiche complessivamente adeguate e buone potenzialità di crescita, pur evidenziando la necessità di consolidare ulteriormente alcune competenze di base, in particolare negli esercizi linguistici e nella riflessione sulla lingua.

In **Matematica**, i risultati appaiono particolarmente positivi, con oltre la metà degli alunni collocati nel livello 5 e una presenza significativa nel livello 4. Le fasce di fragilità risultano molto contenute e non si registrano alunni nel livello 3. Il profilo complessivo della classe evidenzia una solida padronanza delle competenze matematiche previste per la classe seconda e una buona capacità di applicare le conoscenze acquisite.

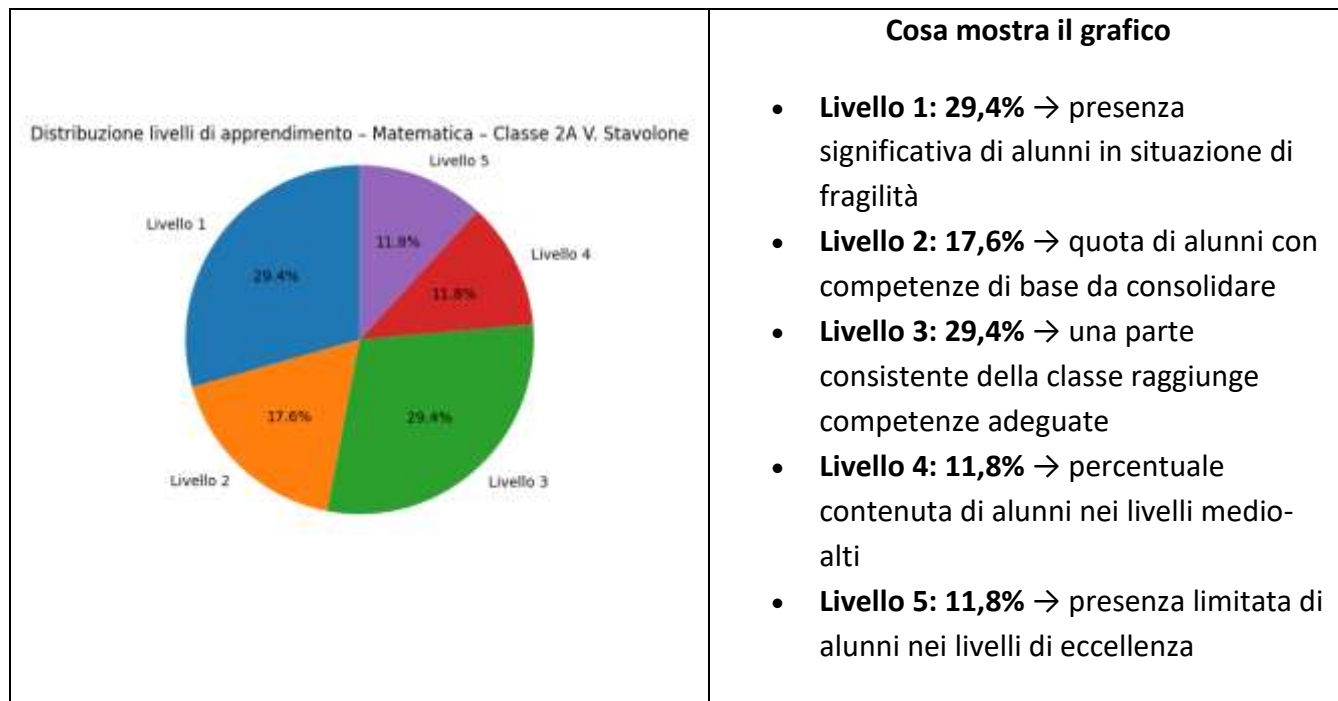
Nel complesso, il profilo della classe 2A del plesso Fausto Andria contribuisce in modo significativo all'effetto scuola positivo. I dati suggeriscono la necessità di mantenere e rafforzare le azioni di potenziamento, valorizzando le eccellenze, e di proseguire con interventi mirati di consolidamento per sostenere gli alunni che presentano ancora fragilità, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

PLESSO VINCENZO STAVOLONE

Classe 2° A – Prova INVALSI di Italiano



Classe 2A – Prova INVALSI di Matematica



L'analisi congiunta dei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per la classe 2A del plesso Vincenzo Stabolone restituisce un quadro complessivamente eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di competenze adeguate accanto a fragilità che richiedono un'attenzione didattica mirata.

In Italiano, la distribuzione dei livelli di apprendimento evidenzia una prevalenza di alunni collocati nel livello 3, indicativo di competenze linguistiche di base adeguate. È tuttavia significativa la presenza di studenti nei livelli 1 e 2, che segnala la necessità di interventi di consolidamento della comprensione del testo e della riflessione linguistica. Accanto a tali fragilità, si rileva la presenza di un gruppo di alunni nei livelli più elevati (4 e 5), che evidenzia potenzialità di crescita e di eccellenza.

In Matematica, la classe presenta una distribuzione dei livelli maggiormente concentrata nelle fasce medio-basse, con una percentuale rilevante di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e una presenza significativa nel livello 3. Le fasce di livello 4 e 5 risultano più contenute. Tali dati indicano difficoltà diffuse nelle competenze matematiche di base e nei processi di problem solving, pur in presenza di una parte della classe che raggiunge livelli di competenza adeguata.

Nel complesso, il profilo della classe 2A del plesso Vincenzo Stabolone evidenzia la necessità di interventi sistematici di recupero e consolidamento delle competenze di base, accompagnati da azioni di potenziamento mirate, al fine di ridurre le fragilità e favorire una progressione più equilibrata degli apprendimenti. Tali interventi risultano coerenti con le priorità di miglioramento individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

Strategie didattiche per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI

Alla luce dei dati emersi dall'analisi delle prove INVALSI di Italiano e Matematica, l'Istituto intende attivare un insieme coordinato di strategie didattiche finalizzate al progressivo miglioramento degli apprendimenti e alla riduzione delle situazioni di fragilità, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

Le azioni saranno orientate prioritariamente al rafforzamento delle competenze di base, intese come prerequisiti fondamentali per affrontare con consapevolezza i compiti di apprendimento e le prove standardizzate, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alla riflessione linguistica, al ragionamento logico-matematico e alla capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi.

In ambito linguistico, si prevede il potenziamento delle attività di lettura e comprensione guidata, attraverso percorsi strutturati finalizzati allo sviluppo delle abilità inferenziali, alla rielaborazione delle informazioni e all'uso consapevole del lessico. Saranno inoltre promosse attività di riflessione sulla lingua in contesto e di produzione orale e scritta, al fine di consolidare le competenze comunicative e favorire il passaggio verso livelli di apprendimento più elevati.

In ambito matematico, sarà rafforzata la didattica laboratoriale e operativa, privilegiando attività che stimolino il problem solving, la rappresentazione delle situazioni, il calcolo mentale e l'utilizzo consapevole delle procedure. Particolare attenzione sarà dedicata al consolidamento delle competenze di base e alla comprensione dei processi logici sottesi alla risoluzione dei problemi.

Le azioni didattiche saranno accompagnate da percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, mediante attività di recupero e consolidamento per gli alunni che presentano fragilità e interventi di potenziamento per valorizzare le eccellenze, attraverso metodologie cooperative, lavori a piccoli gruppi e compiti autentici.

Un ruolo centrale sarà attribuito alla valutazione formativa, attraverso l'utilizzo di prove comuni, rubriche condivise e momenti di autovalutazione, finalizzati a monitorare i progressi degli alunni e a orientare in modo continuo la progettazione didattica.

Il monitoraggio sistematico degli esiti consentirà di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di ridefinire, ove necessario, le strategie educative e didattiche, con l'obiettivo di favorire una progressiva riduzione delle fragilità, una maggiore omogeneità degli apprendimenti tra le classi e il pieno successo formativo di tutti gli alunni.